

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2741 del 31/05/2018
Oggetto	DPR n. 59/2013. SOCIETA' IRETI S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "LA GATTA" (codice agglomerato APC1224 i PC 733) IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC).
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2846 del 30/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	

Questo giorno trentuno MAGGIO 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, , determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013. SOCIETA' IRETI S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "LA GATTA" (codice agglomerato **APC1224 – PC 733**) IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC).

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE);
- con D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*, la Regione Emilia Romagna ha fornito indirizzi inerenti le modalità di presentazione delle istanze e sullo svolgimento dei procedimenti di VAS, VIA, AIA e AUA e previsto che per installazioni riguardanti opere ed impianti di pubblica utilità il gestore trasmette domanda di AUA direttamente alle strutture ARPAE;

Vista:

- l'istanza del 02/01/2018, prot. n° RT 63-2018-P (acquisita agli atti il 05/01/2018 con prot. n° PGPC/2018/116), presentata dalla società IRETI SPA - avente sede legale in Comune di Tortona (AL), Frazione Castelnuovo Scrivia, SP 95 - per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale inerente l'attività di gestione dei servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**La Gatta**" (codice agglomerato **APC1224 – PC 733**) in Comune di **Castel San Giovanni**;
- la precisazione di IRETI SPA inoltrata con PEC del 05/05/2018 (acquisita agli atti il 07/05/2018 con prot. n° PGPC/2018/7307);

Riscontrato che l'istanza è stata presentata per ottenere, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale precedentemente autorizzato dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 165 del 30/01/2014, modificato dall'ARPAE con D.D. n° 323 del 22/02/2016;

Verificato che:

- l'agglomerato "**La Gatta**" (codice agglomerato **APC1224 – PC 733**) in Comune di **Castel San Giovanni** è servito da fognatura, in parte separata, costituita da una rete di acque reflue urbane e da una canalizzazione di acque meteoriche di dilavamento;
- la rete fognaria delle acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato "**La Gatta**":
 - serve 47 abitanti (1 residente e 46 fluttuanti);
 - non raccoglie acque reflue industriali, né assimilate alle domestiche;
 - è dotata un impianto di sollevamento il cui scolmatore di emergenza (SC1) recapita nel corpo idrico superficiale "canale" afferente al Rio Carona;
 - è dotata di uno scolmatore di piena (SC2) per alleggerimento rete avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale" afferente al Rio Carona;
 - è dotata di un sistema di trattamento costituito da una fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico, avente capacità di progetto pari a 75 A.E. ed in esercizio dal 2003;

- il sistema di trattamento è da ritenersi un impianto di trattamento appropriato ai sensi della tabella 2 del punto 7) della Deliberazione G.R. n° 1053/2003;
- la condotta delle acque meteoriche di dilavamento confluisce nella condotta a valle del sistema di trattamento delle acque reflue urbane dando origine ad un unico scarico (n° **033013/009** catasto scarichi) avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Carona", così come lo scolmatore by pass di testa impianto;

Acquisita la relazione tecnica istruttoria redatta dal Servizio Territoriale di ARPAE con nota 21/02/2018, prot. n° PGPC/2018/2787;

Valutato che rispetto all'impatto acustico non si rileva la presenza di fonti di emissione significative;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i. recante "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. n. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D. Lgs 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

Visto, inoltre, il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con D.D.G. n° 87 dell'01/09/2017;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla società IRETI S.P.A. per lo svolgimento dell'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "La Gatta" (codice agglomerato **APC1224 – PC 733**) in Comune di **Castel San Giovanni**;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le delibere del Direttore Generale di ARPAE n° 96 del 23/12/2015, n° 99 del 30/12/2015 e n° 88 del 28/7/2016 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di emanare** in capo alla Società IRETI S.P.A. (C. FISC. 01791490343) - avente sede legale in Comune di Tortona (AL), Frazione Castelnuovo Scrivia, SP 95 - l'Autorizzazione Unica Ambientale, **con scadenza al 04/02/2033**, per l'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "La Gatta" (codice agglomerato **APC1224 – PC 733**) in Comune di **Castel San Giovanni**. Tale autorizzazione comprende unicamente il seguente titolo in materia ambientale:

- autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 (parte TERZA) e s.m.i., allo scarico di acque reflue urbane e meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale, comprensiva degli scarichi derivanti dagli scolmatori;

2. **di impartire**, per lo scarico di acque reflue urbane e meteoriche di dilavamento (n° **033013/009** catasto scarichi) nel corpo idrico superficiale "Rio Carona", le seguenti prescrizioni:

- a) lo scarico, nel pozzetto di campionamento fiscale posto a valle del sistema di trattamento, dovrà rispettare i limiti di emissione di seguito indicati:
 - Solidi sospesi totali (mg/l): non più del 50% del valore a monte dell'impianto e comunque ≤ 200 mg/l;
 - BOD₅ (mg/l): non più del 70% del valore a monte dell'impianto e comunque ≤ 250 mg/l;
 - COD (mg/l): non più del 70% del valore a monte dell'impianto e comunque ≤ 500 mg/l;
- b) dovranno essere sempre accessibili e consentire un agevole campionamento per caduta i seguenti pozzetti:
 - il pozzetto di campionamento fiscale posizionato a valle del sistema di trattamento;
 - il pozzetto di collettamento delle rete delle acque meteoriche di dilavamento con la rete delle acque reflue urbane in uscita dal sistema di trattamento;
 - l'ultimo pozzetto prima dell'immissione nel "Rio Carona";
- c) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere prevista una regolare pulizia e costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza (anche mediante risagomatura) del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo;
- d) dovrà essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del sistema di depurazione; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi dalla fossa Imhoff, nonché lo svuotamento e il controlavaggio del materiale di riempimento del filtro percolatore;
- e) l'area interessata dal sistema di trattamento venga mantenuta costantemente sgombra e facilmente ispezionabile;
- f) le reti fognarie dovranno essere mantenute in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle condotte e dei pozzetti di ispezione;
- g) dovrà essere tenuto un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione), con fogli numerati progressivamente, a disposizione dell'Autorità di Controllo, sul quale annotare:
 - i dati relativi alla manutenzione/verifiche della rete fognaria e del sistema di trattamento;
 - la data di asportazione dei fanghi nel caso non sussista l'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
 - quanto previsto alla successiva lettera i);
- h) lo scolmatore by pass di testa impianto e quello di piena per alleggerimento rete (SC2) si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche, garantendo un grado di diluizione pari a 5 rispetto alla portata reflua media delle 24 ore e rispettando la prescrizione di cui alla precedente lettera c);
- i) in caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti, disservizi alla rete fognaria o al sistema di trattamento (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi), nonché l'attivazione dello scolmatore di emergenza (SC1), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L. di Piacenza e al Comune di Castel San Giovanni, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicata ai medesimi Enti;
- j) trattandosi di reti separate (ancorchè aventi un unico scarico), il sistema dovrà mantenere nel tempo le sue caratteristiche di separazione, attraverso adeguate pratiche di controllo da parte del Gestore, intese ad escludere la possibilità di futuri allacciamenti impropri che comportino ingresso di reflui nella rete delle acque meteoriche di dilavamento;
- k) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o della modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

3. di fare salvo che:

- che qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e depurazione dovrà essere smaltito e/o riutilizzato nel rispetto della normativa di settore vigente;
- che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;

4. di dare atto che:

- la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- resta fermo quanto disposto dalla normativa di settore e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione sostituisce quella precedentemente rilasciata dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 165 del 30/01/2014, modificato dall'ARPAE con D.D. n° 323 del 22/02/2016;
- copia del presente provvedimento verrà trasmesso all'AUSL, al Comune di Castel San Giovanni, ad ATERSIR ed alla Sezione Provinciale dell'ARPAE di Piacenza.

firmata digitalmente
dalla Dirigente Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.